

COMUNE DI AREZZO
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI
PIAZZA SAN DOMENICO N. 4 – 52100 – AREZZO

**BANDO PER PROGETTI CHE PROMUOVANO “RICCHEZZE EDUCATIVE PER LA
COESIONE SOCIALE” ANNO 2020**

1 – Oggetto

La povertà educativa rappresenta una delle più diffuse forme di povertà: dalla carenza di sapere, al deficit di conoscenza, alla mancata dimestichezza verso lo studio, fino alla completa ignoranza circa le più basilari forme di espressioni culturali. Eppure, ormai da decenni, tutte le istituzioni - comprese quelle sanitarie- sono consapevoli che l'assenza di "sapere" genera non solo povertà individuale, ma anche malessere individuale, sociale e comunitario. Da ultimo, la crisi economica ha prodotto un dislivello ulteriore tenendo sempre più lontano dalle espressioni culturali classiche ed insostituibili, molte persone a causa di costi di accesso non sempre accessibili ai più.

La Città di Arezzo ha, negli ultimi anni, considerato la formazione, l'educazione e la cultura come vere e proprie leve per costruire percorsi di cittadinanza considerando dirimente creare momenti "alti" e culturalmente qualificati sempre più alla portata di tutti così da abbattere al massimo grado le barriere sociali ed economiche.

Particolare attenzione è stata dedicata alla musica (essa in particolare per le poliedriche e trasversali azioni positive che genera e che vanno dalle risposte in ambito strettamente educativo nel segmento della evoluzione delle competenze cognitive e non solo, fino ai risultati in ambito sanitario) e alla letteratura considerate identitarie per la Città di Arezzo (basti pensare solo a Guido d'Arezzo e Francesco Petrarca, quali aretini di eccellenza). Ma non solo: grande attenzione è stata posta ai processi di "democratizzazione" legati al sapere in ambito sociosanitario "liberati" dalla sola sfera degli adetti ai lavori per essere patrimonio di tutti proprio nell'ottica del "sapere come diritto di tutti".

In questa Città, oltre alla Fondazione Guido d'Arezzo - crocevia di tutta l'attività culturale - è stato riattivato il progetto Nati per Leggere e Nati per la Musica insieme alla presenza della educazione musicale (e alla danza) in tutte le scuole dell'infanzia municipali o ai progetti di avvicinamento dei più piccoli e delle loro famiglie alla grande tradizione operistica italiana, e ciò proprio al fine di dare risposte "precoci" di avvicinamento alla arti e alle espressioni culturali.

Arezzo Città della Musica ma anche Arezzo Città delle mostre espositive di primo livello aperte il più possibile a tutti proprio per evitare di radicalizzare un elitarismo, non solo economico, che rappresenta un limite che dobbiamo superare.

E poi, non di meno, Arezzo Città del sapere in ambito filosofico e letterario con progetti di sensibilizzazione di alto livello.

Da questa consapevolezza politica nasce la volontà di attivare un bando dal titolo "Ricchezza

educativa per la coesione sociale" che ha come obiettivo premiare i progetti che riescono ad attivare percorsi di educazione e formazione nei più vasti ambiti del sapere (dalla storia alla poesia, dalla letteratura alla filosofia, dal sapere medico e scientifico fino alla pittura e alla musica, ecc...) rivolti in particolare a studenti - di ogni ordine e grado - e famiglie che garantiscano qualità e gratuità di accesso per l'utenza.

A tal fine l'Amministrazione Comunale mette a disposizione un budget complessivo di contributi diretti pari ad € 15.000,00

Potranno accedere le Associazioni o gli Istituti scolastici che operano nella Città di Arezzo da almeno tre anni, anche in rete tra loro, e che offrono percorsi con le seguenti caratteristiche:

- almeno tre eventi aperti al pubblico per un periodo non inferiore alle tre settimane;
- iniziative capaci di promuovere la conoscenza di luoghi e/o edifici di pregio della Città di Arezzo;
- iniziative intergenerazionali;
- iniziative capaci di "lasciare" in eredità un sapere specifico, anche se non specialistico, tale da aver accresciuto di conoscenza coloro che vi hanno preso parte.

La procedura prevede la concessione di contributi diretti ai migliori progetti proposti nel seguente modo:

<u>Progetti da realizzarsi entro il 31/12/2020</u>
1° progetto classificato: € 5.500,00
2° progetto classificato: € 3.500,00
3° progetto classificato: € 1.500,00
4° e 5° progetto classificato: € 1.000,00
Dal 6° al 10° progetto classificato: € 500,00

Punteggio massimo 100 punti diviso in due "griglie"

- da 0-60 punti: complessità della proposta culturale e valutazione economica dell'intero progetto anche dal punto di vista organizzativo, collaborazione con altre realtà, coinvolgimento di realtà e/o professionalità legate alla Città di Arezzo e al panorama internazionale; varietà dei "luoghi" e degli spazi teatro delle iniziative, esperienza in tale ambito da parte della Associazione proponente e -storicità della iniziativa proposta.

- da 0-40 punti: numero di iniziative proposte e durata complessiva del progetto, ciò è rilevante anche al fine di offrire una proposta di tempo libero qualificato in particolare nel periodo estivo per le persone che rimangono in Città e che non hanno disponibilità economiche o di altra natura tali da potersi spostare anche per poche ore.

Il contributo del presente bando è cumulabile con altri contributi, pubblici e/o privati di qualsiasi natura, e ciò perchè la volontà è quella di sostenere iniziative di alto spessore educativo e formativo - meglio se storicizzate così da garantirne il rafforzamento e la continuità - generate da qualsivoglia espressione artistica ed intellettuale riconosciuta per il proprio intrinseco valore.

Non è intenzione quindi di creare "nicchie" a se stanti che, di per sè, sarebbero conflittuali con lo spirito di fondo di qualsiasi iniziativa legata all'educazione alla conoscenza, alla formazione e alla coesione sociale.

2. Requisiti e condizioni di partecipazione

Ogni progetto può essere presentato, a pena di esclusione, da associazioni/istituti scolastici operanti nel comune di Arezzo da almeno 3 anni e prevedere la sua realizzazione all'interno del territorio comunale entro la data del 31/12/2020.

Pena la loro inammissibilità, le associazioni partecipanti devono essere registrate negli albi istituiti a livello regionale e provinciale a norma di legge, o nell'elenco comunale delle libere forme associative; gli istituti scolastici partecipanti devono avere sede nel territorio comunale.

Ogni associazione/istituto scolastico può partecipare alla procedura anche presentando più progetti; in tal caso dovrà presentare una domanda per ogni progetto proposto.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

a) Domanda di partecipazione/dichiarazione sostitutiva, redatta esclusivamente secondo il *Modello (Allegato 1 – Domanda da presentarsi da parte delle associazioni e Allegato 2 – Domanda da presentarsi da parte delle scuole)*; tale format di domanda/dichiarazione, che non deve essere in alcun modo modificato (pena l'inammissibilità della domanda stessa), dovrà essere accompagnato da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; nell'ipotesi di intervento di procuratore, deve essere allegata altresì la relativa procura in originale o in copia con dichiarazione di autenticità ai sensi del DPR n. 445/2000;

b) Progetto, che dovrà essere presentato esclusivamente con il *Modello Allegato 3 - Progetto*, "Avviso pubblico per progetti che promuovano ricchezze per la coesione sociale anno 2020", pena l'inammissibilità della domanda (max 5 pagine, carattere Times New Roman, passo 12 e le pagine oltre le 5 non verranno considerate nella valutazione). Tutte le sezioni presenti nel modello devono essere compilate ma non possono essere modificate.

Si ricorda che verranno valutati i progetti che riescono ad attivare percorsi di educazione e formazione nei più vasti ambiti del sapere (dalla storia alla poesia, dalla letteratura alla filosofia, dal sapere medico e scientifico fino alla pittura e alla musica, ecc...) rivolti in particolare a studenti - di ogni ordine e grado - e famiglie che garantiscano qualità e gratuità di accesso per l'utenza.

Tenendo presente i criteri e gli indicatori di valutazione dei progetti di cui al successivo art. 4, saranno considerati come prioritari quei progetti che prevedono:

- Qualità del progetto presentato
- Numero e qualità di progetti realizzati nel territorio aretino dall'associazione concorrente
- Maggior durata del progetto

c) Elenco dettagliato dei progetti realizzati dall'associazione/istituto scolastico concorrente nel territorio aretino a partire dal 01/01/2016, con descrizione (max 4 righe) per ogni progetto realizzato, da redigere in carta libera.

3 - Modalità e termini di partecipazione

Per partecipare alla procedura, il concorrente dovrà far pervenire, a mano o a mezzo posta, all'Ufficio Protocollo del Comune di Arezzo – Piazza A. Fanfani 1 - ex caserma Cadorna - 1° piano, Palazzina Sportello Unico - 52100 Arezzo, un plico debitamente chiuso contenente la documentazione di partecipazione, sul quale dovrà essere apposta la presente dicitura:

BANDO PER PROGETTI CHE PROMUOVANO "RICCHEZZE EDUCATIVE PER LA COESIONE SOCIALE" ANNO 2020

Sul plico dovranno risultare chiaramente leggibili gli elementi identificativi del concorrente, quali denominazione, indirizzo, referente da contattare, numeri di telefono e di fax, indirizzo e-mail.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata entro il termine perentorio delle ore 13,00 del

giorno 12/03/2020

L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Ente ove, per disguidi postali o di altra natura, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Per la prova del giorno e ora di arrivo del plico, farà fede esclusivamente il timbro apposto sul plico stesso dall'Ufficio Protocollo del Comune di Arezzo.

Il plico deve contenere la seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione/dichiarazione sostitutiva in bollo redatta secondo il Modello (Modello Allegato 1 se presentata da una associazione, Modello Allegato 2 se presentata da una istituzione scolastica), unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; nell'ipotesi di intervento di procuratore (per le associazioni), deve essere allegata altresì la relativa procura in originale o in copia con dichiarazione di autenticità ai sensi del DPR n. 445/2000;

2. progetto di fattibilità, utilizzando esclusivamente il Modello Allegato 3 – Progetto **“RICCHEZZE EDUCATIVE PER LA COESIONE SOCIALE” ANNO 2020**, pena l'inammissibilità della domanda, così come indicato all'art. 2, punto b) del presente avviso.

3. Elenco dettagliato dei progetti realizzati dall'associazione/istituto scolastico concorrente nel territorio aretino a partire dal 01/01/2016, con descrizione (max 4 righe) per ogni progetto realizzato, da redigere in carta libera.; si fa presente che, qualora il concorrente non inserisca tale elenco nel plico, il punteggio conseguito per il criterio b) di cui al successivo art. 4 sarà pari a punti 0.

Il soggetto richiedente è responsabile, ai sensi della normativa vigente sulle autocertificazioni (DPR 28 dicembre 2000 n. 445), della veridicità delle dichiarazioni e documentazioni prodotte, pena l'esclusione dal contributo e l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

4 – Operazioni e criteri di valutazione

Le operazioni di valutazione delle domande saranno effettuate da una Commissione appositamente nominata dall'Amministrazione Comunale che procederà:

- alla verifica della conformità di ciascun plico relativamente al termine di arrivo ed ai requisiti richiesti dalla presente procedura;
- all'apertura dei plichi che superino positivamente i controlli precedenti e a verificare la presenza, all'interno del plico stesso, della documentazione presentata con le modalità di cui al precedente art. 3.

Pronunciate le eventuali esclusioni conseguenti al riscontro di irregolarità insanabili, la Commissione giudicatrice procederà a verificare la regolarità della documentazione in essa contenuta e la corrispondenza della stessa alle norme della presente procedura, provvedendo, in caso negativo, all'esclusione dalla valutazione.

La Commissione si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare, a tal fine, un termine perentorio entro cui i concorrenti dovranno far pervenire i detti completamenti e/o chiarimenti, pena l'esclusione dalla procedura stessa.

Successivamente la Commissione giudicatrice provvederà alla valutazione dei progetti attribuendo agli stessi i punteggi relativi sulla base dei seguenti criteri:

- da 0-60 punti: complessità della proposta culturale e valutazione economica dell'intero progetto anche dal punto di vista organizzativo, collaborazione con altre realtà, coinvolgimento di realtà e/o professionalità legate alla Città di Arezzo e al panorama internazionale; varietà dei "luoghi" e degli spazi teatro delle iniziative, esperienza in tale ambito da parte della Associazione proponente e -storicità della iniziativa proposta.

- da 0-40 punti: numero di iniziative proposte e durata complessiva del progetto, ciò è rilevante anche al fine di offrire una proposta di tempo libero qualificato in particolare nel periodo estivo per

le persone che rimangono in Città e che non hanno disponibilità economiche o di altra natura tali da potersi spostare anche per poche ore.

La Commissione, sulla base delle operazioni di valutazione e dei punteggi assegnati, provvede ad approvare una graduatoria dei progetti ammissibili.

Saranno considerati ammissibili solo ed esclusivamente i progetti che otterranno un punteggio complessivo non inferiore a 36 punti.

5 – Rendicontazione delle spese

I progetti destinatari di contributo dovranno concludersi entro e non oltre la data del 31/12/2020.

Qualora un'associazione/istituzione scolastica destinataria di contributo diretto rinunci o, per qualsiasi motivo, decida di non realizzare il proprio progetto, l'Amministrazione Comunale provvederà alla revoca del contributo, riservandosi la possibilità di determinare, con apposito atto, lo scorrimento della graduatoria dei progetti e ad assegnare il contributo nuovamente disponibile all'associazione/istituto scolastico che si trova nella posizione immediatamente seguente in graduatoria, previa verifica della disponibilità dell'associazione/istituzione scolastica stessa a realizzare il progetto e qualora sussistano i necessari tempi di realizzazione.

Nel rispetto delle vigenti norme in materia di trasparenza amministrativa e di prevenzione della corruzione, tutti i contributi in denaro direttamente concessi dal Comune di Arezzo (compresi quelli di cui alla presente procedura) sono erogati previa presentazione all'Ufficio Servizi educativi scuola famiglia e tutela dei minori di un rendiconto delle spese sostenute.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione del progetto per il quale è stato concesso il contributo.

In casi debitamente motivati, l'Associazione può chiedere all'Amministrazione Comunale di prorogare la data di presentazione del rendiconto; tale proroga dovrà comunque essere autorizzata dall'Ufficio Servizi educativi scuola famiglia e tutela dei minori del Comune.

La rendicontazione dovrà contenere i seguenti documenti:

- Relazione sintetica ed illustrativa dello svolgimento e dell'esito del progetto;
- Bilancio consuntivo analitico del progetto, con indicazione di tutte le spese sostenute, delle varie voci di entrata e dell'eventuale disavanzo di spesa;
- Specificazione del trattamento fiscale ai fini delle eventuali ritenute di legge;
- Dichiarazione del legale rappresentante attestante che la documentazione presentata a rendiconto è completa e veritiera e che il progetto si è svolto nel rispetto di tutte le normative in materia fiscale.

Il richiedente dovrà allegare alla rendicontazione:

- Fotocopia di tutti i giustificativi di spesa validi a norma di legge (fatture o documenti di equivalente valore probatorio quali notule, parcelle, ecc.) a copertura del contributo concesso; sui documenti di spesa consegnati dovrà essere riportata la descrizione della prestazione svolta, dalla quale si dovrà chiaramente desumere che la spesa sostenuta è direttamente riferibile al progetto per il quale è stato concesso il contributo; resta ferma la facoltà dell'Amministrazione Comunale di effettuare controlli sui documenti originali, al fine di attestare la corrispondenza delle copie consegnate con gli originali dei giustificativi di spesa;
- Documenti che attestano l'avvenuto pagamento di ogni giustificativo di spesa di cui al punto precedente (quietanze).

Dal punto di vista formale, la documentazione di rendiconto deve inoltre:

- Essere conservata in originale dall'associazione/istituzione scolastica che ha realizzato il progetto;
- Recare una data riferita al periodo di tempo in cui si è svolto il progetto.

Il responsabile dell'Ufficio Servizi educativi scuola famiglia e tutela dei minori può procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni prodotte, oltre a ritenere inammissibili le spese che non risultano necessarie o giustificabili in relazione alla realizzazione del progetto considerato.

Il Comune di Arezzo non assume alcun tipo di responsabilità civile, penale e amministrativa in ordine all'organizzazione e allo svolgimento dei progetti di cui alla presente procedura.

L'erogazione del contributo diretto avverrà in un'unica soluzione, successivamente alla

presentazione del rendiconto da parte del soggetto beneficiario e alla revisione dello stesso rendiconto da parte del personale dell'Ufficio Servizi educativi scuola famiglia e tutela dei minori del Comune.

La verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute è condizione necessaria per l'erogazione del contributo diretto; se parte delle spese presentate a rendiconto risultano inammissibili, l'Amministrazione Comunale provvederà ad erogare solo ed esclusivamente la parte di contributo diretto relativa alle spese ammissibili.

N.B.: Il contributo diretto concesso non potrà essere utilizzato per l'acquisto di beni strumentali superiori ad € 500,00, pena l'inammissibilità della spesa sostenuta.

6 – Disposizioni generali

Qualora l'associazione/istituzione scolastica concorrente, per la realizzazione del proprio progetto, intenda usufruire dell'utilizzo gratuito dei beni mobili di proprietà comunale (es. tavoli, sedie, palchi, transenne, gazebo, palchi, ecc.) e/o dei beni immobili a gestione diretta del Comune di Arezzo, dovrà indicarlo in maniera dettagliata nella apposita sezione del citato *Modello Allegato 3 - Progetto*.

La concessione gratuita dei beni mobili e/o degli immobili a gestione diretta del Comune determina un contributo indiretto nei confronti dell'associazione/istituzione scolastica richiedente e sarà subordinata alla disponibilità del materiale e/o dell'immobile richiesto; sono esclusi dalla concessione gratuita degli immobili a gestione diretta del Comune di Arezzo i Teatri Comunali.

Nel caso di concessione gratuita di beni mobili, è a carico dell'associazione/istituzione scolastica concorrente il trasporto degli stessi; nella fattispecie della concessione di palchi, oltre al trasporto sono a carico dell'associazione/istituzione scolastica concorrente anche il montaggio, lo smontaggio, l'ottenimento del certificato di corretto montaggio e collaudo del palco stesso.

Nel caso di progetti che necessitano di autorizzazione di pubblico spettacolo, l'associazione/istituzione scolastica concorrente dovrà presentare la pratica relativa all'*Ufficio programmazione e sviluppo economico del territorio* del Comune di Arezzo (<http://www.comune.arezzo.it/il-comune/suap-e-attivitaeconomiche>) nei termini previsti dai vigenti regolamenti comunali in materia.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla presente procedura, di revocarla, di prorogarla, di sospenderla e rinviarla ad altra data senza che ciò comporti alcuna pretesa risarcitoria da parte dei concorrenti.

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti sottoposti a condizioni, parziali o nei quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate nei documenti della procedura.

N.B.: Tutte le comunicazioni tra Amministrazione Comunale e concorrenti avverranno solo ed esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato dai singoli concorrenti nell'istanza di partecipazione (“Modello allegato 1 per le associazioni o Modello allegato 2 per le istituzioni scolastiche”) allegata al presente avviso.

7 – Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si informa che il Comune di Arezzo, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti con la presente convenzione con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità esclusivamente connesse all'espletamento della procedura in oggetto. Gli interessati potranno esercitare i propri diritti (artt. 15 e ss. del GDPR) presentando istanza al seguente indirizzo: privacy@comune.arezzo.it

Titolare del trattamento è il Comune di Arezzo, con sede in P.zza della Libertà 1, 52100 – Arezzo, Tel. 0575/3770 - PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Comune di Arezzo (Piazza della Libertà n. 1, 52100, Arezzo; email: rpd@comune.arezzo.it; PEC:

rpd.comune.arezzo@postacert.toscana.it; Centralino: 0575/3770).

L'accesso agli atti della procedura è regolato dalla L. 241/90 e s.m.i.

Il presente avviso è conforme a quanto dettato dalla seguente normativa:

- D.Lgs. 267/2000, art. 107;
- L. 241/90, art. 12;
- Delibera n. 32 del 20/01/2016 Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) – punto 10.

Ai sensi dell'Art 4 della Legge 241/90 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Ufficio Servizi educativi scuola famiglia e tutela dei minori – Dr.ssa Mara Pepi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Comune di Arezzo – Ufficio Servizi educativi scuola famiglia e tutela dei minori

Piazza San Domenico n. 4 - 52100 - Arezzo

- Dr.ssa Mara Pepi (m.pepi@comune.arezzo.it) 0575/377265

Arezzo, 10 Febbraio 2020

**Il Direttore dell'Ufficio Servizi educativi
scuola famiglia e tutela dei minori
Dr.ssa Mara Pepi**